**VERBALE n. 14 del 05/07/2023**

| Consultori presenti: | SI | NO |
|---|---|---|
| BERTARELLI Daniel | X | |
| CAPOLUONGO Antonietta | | X |
| GRANDI Patrizia | X | |
| NERVUTI Giuliana | X | |

**Per il Comune:**

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale la Sindaco Franca Filippini, l'Assessore Stefano Buganè (Protezione Civile e Ambiente), l'Assessore Marco Zuffi (Edilizia privata e Sport), l'Assessore Giancarlo Benaglia (Lavori Pubblici, Polizia Locale, Sicurezza e Attività produttive), la consigliera Francesca Benazzi (Partito democratico), il Consigliere Filippo Maria Zaniboni (Presidente della Commissione Ambiente e Territorio del Comune di Pianoro), i Consiglieri di opposizione Luca D'Oristano (Fratelli d'Italia) e Luca Vecchiettini (Lista Civica Pianoro).

L'incontro si tiene presso la Chiesa di San Salvatore in Casola di Botteghino di Zocca in via Zena n. 48.

**Punti all'ordine del giorno:**

1. Pulizia dell'Alveo del Torrente Zena e del Rio Caurinzano;
2. Soluzioni/interventi per ridurre il dissesto idrogeologico del territorio;
3. Varie ed eventuali.

**Avvio riunione ore 20.50**

La riunione è aperta alla cittadinanza e sono presenti numerosi cittadini.

**VERBALE DELLA SEDUTA**

---

La Sindaco segnala che è presente un refuso al punto due del verbale n. 13 del 7 giugno 2023: nel capoverso in cui viene riportato che l'Assessore Buganè informa i



COMUNE DI PIANORO - Registrazione di Protocollo nr. 0027135/2023 del 30/11/2023

cittadini sull'entità dei danni verificatesi nel Comune di Pianoro è erroneamente indicato che la stima dei danni è pari a 9 miliardi di euro anziché 9 milioni di euro, come realmente quantificato. La Consulta prende atto dell'osservazione e procede alla rettifica con il presente verbale.
Il Presidente Bertarelli avvia la riunione informando la Consulta e la cittadinanza presente che in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Regolamento degli istituti di partecipazione alle Consulte, i cittadini presenti potranno intervenire uno alla volta, in modo corretto e ordinato, prenotandosi per alzata di mano e solo a seguito di permesso accordato dal Presidente, senza recare disturbo ai lavori della Consulta.

**Punto 1**

**Pulizia dell'Alveo del torrente Zena e Caurinzano.**
Il Presidente Bertarelli informa che la riunione si terrà alla presenza della Sindaco e di pressoché tutta la Giunta con l'obiettivo di relazionare la cittadinanza presente in merito agli interventi pianificati per risolvere le criticità evidenziate dai cittadini e dalla Consulta nel precedente incontro del 7 giugno 2023.
La Sindaco si scusa con i partecipanti per non essere stata presente all'incontro della precedente Consulta del 7 giugno u.s. ma sottolinea che non è voluta mancare all'appuntamento odierno per il quale ha rinunciato a partecipare alla riunione della Città Metropolitana con i comuni coinvolti (Loiano, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro), avente ad oggetto la viabilità della Fondovalle del Savena.
La Sindaco riporta che la Regione Emilia-Romagna ha già fatto un primo intervento rimuovendo gran parte degli ammassi di legnami nel torrente Zena ed è stato chiesto alla Ing. Claudia Manuelli, Referente dell'assetto idraulico bacini Sillaro, Idice e affluenti, di provvedere allo sgombro completo entro l'autunno.
Riferisce che nel Comune di Pianoro, oltre alle inondazioni che hanno colpito la frazione di Botteghino di Zocca e via del Paleotto a Rastignano, si sono avute diverse frane che hanno coinvolto in particolare la Val di Zena, il Monte delle Formiche, il tratto che dalla località Zena porta a Zula, via di Gorgognano e via del Querceto. Al momento le frane del Comune che riguardano l'area a cui afferisce la Consulta sono state in parte ripristinate, alcune con viabilità controllata come il tratto di strada Zena - Zula.

Segnala che gli interventi eseguiti dal Comune di Pianoro fino ad oggi hanno avuto un costo di 500 mila euro.

La Città Metropolitana intende procedere con interventi strutturali sulla Val di Zena, pertanto, dalla prossima settimana verranno chiusi al traffico alcuni tratti di strada per consentire i lavori di ripristino in sicurezza. I danni quantificati al momento si aggirano sui 14 milioni di euro, considerando solo le 90 frane delle strade comunali, senza valutare la via Zena e la strada della Futa che sono di pertinenza di Città Metropolitana. Si è già provveduto ad inviare la richiesta dei fondi al Governo. Al momento restano chiuse al traffico la strada del Monte delle Formiche che porta al Santuario, per la quale si sta valutando la possibilità di aprire un varco in sicurezza, e via Monte delle Formiche in località Fredola. Sono prossime alla riapertura della viabilità via Gorgognano e via del Querceto.

La Sindaco sollecita la cittadinanza che ha subito dei danni durante l'alluvione a fare la domanda per la richiesta del contributo economico previsto dalla normativa nazionale; ricorda che è possibile inoltrare la richiesta entro il 30 agosto p.v. e che queste verranno inviate da parte del Comune agli uffici regionali preposti. Al momento sono state inoltrare al Comune circa 80 domande.

La Sindaco informa che l'Ing. Manuelli della Regione E.R. ha comunicato al Comune che vi è la possibilità per i cittadini interessati di rimuovere il legname presente nel torrente Zena, tagliare alberi anche su aree demaniali anche con mezzi privati. Questa attività può essere svolta facendo una specifica richiesta al Comune, da inoltrare all'indirizzo mail "da protocollare@comune.pianoro.bo.it". Il Comune invierà la richiesta alla Regione la quale provvederà a dare l'autorizzazione. Segnala, inoltre, che per la messa in sicurezza del torrente Zena la Regione ER ha chiesto un finanziamento specifico ma al momento non si hanno informazioni né sulla disponibilità dei fondi né sui tempi di realizzazione delle opere necessarie. A fronte di ciò il Comune ha deciso comunque di intervenire sul torrente Zena con fondi propri. A settembre si valuterà quali interventi fare. La Sindaco sollecita la cittadinanza a segnalare criticità ed a richiedere le autorizzazioni per la rimozione di alberi e legname dal torrente e zone limitrofe con le modalità indicate.

L'Assessore Buganè informa che si è aperto un tavolo tecnico con Regione ER e la Protezione Civile per realizzare gli interventi sul Torrente Zena. Con il Decreto 85/2023 sono stati stanziati 500 mila euro per rimuovere il legname dall'alveo del Torrente.
Nell'incontro tenutosi il 17 giugno si è avuta evidenza di una particolare attenzione e sensibilità per la Val di Zena vi è già stata una richiesta di fondi specifica e vi è l'intenzione di fare un'accurata analisi sul territorio. Purtroppo, questo non è sufficiente e sarà necessario procedere con attività specifiche prima dell'inverno. Il Comune si farà carico in prima istanza, in attesa che la macchina dell'emergenza e il Commissario Straordinario concedano i fondi necessari, di intervenire sui punti più critici per mettere in sicurezza l'alveo del torrente con azioni mirate. Questo intervento andrà ad erodere una parte rilevante delle risorse del Comune.
L'Assessore informa, inoltre, che dall'ultimo incontro della Consulta del 7/06/2023, ci si è attivati per dare risposte a quanto espresso dalla cittadinanza con:

- Avvio di un tavolo tecnico con Regione ER e Protezione Civile e si è discusso sulla possibilità di far intervenire i privati sul torrente, previa autorizzazione richiesta al Comune che la inoltrerà alla Regione ER;
- Apertura di uno sportello per aiutare le persone a compilare la domanda per usufruire dei rimborsi per i danni subiti dall'alluvione.

L'Assessore Benaglia aggiorna sulla situazione delle frane e l'apertura delle strade Comunali che riguardano la Val di Zena - Monte delle Formiche. È stato aperto, a senso unico alternato, il tratto Zena – Zula ed entro la prossima settimana verrà aperta completamente via del Querceto e via Gorgognano, mentre restano chiuse via Monte delle Formiche verso il Santuario e il tratto della località Fredola. Al momento, un gruppo dii tecnici sta valutando i danni su queste aree ed è al vaglio la progettazione del ripristino del tratto stradale che porta al Cimitero e al santuario del Monte delle Formiche per il quale vi è una ditta disponibile a realizzare un intervento in somma urgenza. Per la viabilità della località Fredola i tecnici hanno segnalato che non è possibile al momento intervenire perché la frana è ancora in movimento.
Riprenderanno la prossima settimana i lavori già in programma per il 2023, sospesi a causa degli eventi catastrofici di maggio, sulla via Cà di Gennaro.

La Consultrice Nervuti chiede chiarimenti sui tempi di ripristino della viabilità di via Monte delle Formiche nella località Fredola; l'Assessore Benaglia risponde che, al momento, i tecnici hanno rilevato che la frana è ancora in movimento per cui non è possibile intervenire perché non ci sono condizioni che garantiscano il passaggio in sicurezza di auto e persone.

Interviene il sig. Latronico in qualità di Portavoce del Comitato della Val di Zena, costituitosi da circa 20 giorni, che consegna simbolicamente agli amministratori presenti alcuni campioni di fango prelevato in alcune abitazioni colpite dall'esondazione del torrente Zena. Informa l'assemblea sul ruolo e le attività del Comitato che vuole essere un supporto e uno stimolo per l'Amministrazione nella gestione del territorio. Il Comitato ha già iniziato ad incontrare tutte le istituzioni coinvolte nelle attività di salvaguardia del territorio quali:

- la Bonifica Renana;
- l'Assessore regionale - che partecipa al tavolo tecnico col Gen. Figliuolo - a cui abbiamo chiesto, in considerazione della presenza sul territorio di varie aziende agricole, di intervenire in aiuto delle stesse;
- il Presidente del Con.Ami. (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale) dott. Bacchilega a cui è stata chiesto, in qualità di maggior azionista di Hera, di non far pagare il surplus di consumo di acqua rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, utilizzata per le operazioni di pulizia dal fango accumulatosi nelle proprietà a seguito dell'alluvione.

Analogamente è stato chiesto un incontro anche al Sindaco Lepore, vista la particolare attenzione che Città Metropolitana riserva nei confronti di questa valle, considerata un bene importante per tutta la provincia. In tutti gli incontri è stato sollecitato l'intervento sull'alveo del torrente Zena prima dell'autunno per evitare ulteriori allagamenti e frane causati dal mal tempo. Il Signor Latronico evidenzia inoltre che, all'interno del Comitato, sono presenti diverse professionalità e competenze che hanno l'obiettivo di facilitare le interazioni fra gli enti per risolvere le diverse problematiche presenti nell'area coinvolta dal dissesto di maggio.

Chiede altresì, agli amministratori presenti, quali interventi possano effettuare i cittadini per liberare l'alveo del fiume da tronchi, senza incorrere in sanzioni. Conclude il proprio

intervento sollecitando la partecipazione dei presenti agli incontri del Comitato, già programmati sul territorio, consegnando volantini informativi.
Interviene una cittadina che abita a Botteghino basso nei pressi dell'ex fornace in prossimità della Casa di Cura Gruppioni, la quale segnala che alcuni alberi sono caduti nei pressi della sua abitazione, mettendo a rischio la propria incolumità. Chiede conferma della possibilità, per i privati, di tagliare gli alberi in prossimità dell'alveo del fiume in quanto, è a conoscenza del fatto che, le Guardie del Parco dei Gessi non lo permettono e minacciano di irrogare sanzioni fino a €.12.000,00.
Chiede, pertanto, l'intervento della Sindaco affinché si faccia portavoce dei cittadini nei confronti di questo Ente il quale, pur non facendo interventi sul territorio per garantirne la sicurezza e la tranquilla vivibilità, minaccia sanzioni a carico di chi vuole farli sia a salvaguardia del territorio che della propria incolumità.
La Consultrice Grandi chiede chiarimenti relativamente agli interventi di taglio e rimozione di alberi che i cittadini possono fare in autonomia in quanto, per lo più, gli alberi caduti sono di grosse dimensioni ed è impensabile che i privati dispongano di mezzi adeguati alla loro rimozione. Basti pensare all'altezza dell'argine o della sponda del torrente da superare per poter rimuovere gli alberi dall'alveo, attività impensabile sia per peso che dimensioni degli stessi, e per la quale i privati non hanno competenze, attrezzature e mezzi adeguati. Ritiene, invece, importante sensibilizzare e coinvolgere le Aziende del territorio che si occupano di movimento terra e/o di legname, chiedendo loro un supporto o una collaborazione, anche sulla linea di quanto fatto da alcuni imprenditori di Monterenzio che, col placet del Comune, in 7 giorni hanno creato un passaggio alternativo ma transitabile (Il Guadolo), per riconnettere al territorio principale, una parte di territorio abitata rimasta isolata a causa di un tratto stradale franato nel fiume. Chiede all'Amministrazione di contattare Aziende del territorio per avviare in tempi brevi le attività previste per la messa in sicurezza dell'alveo del torrente Zena.
La Sindaco ringrazia Latronico e i presenti per aver dato vita al Comitato della Val di Zena che incontrerà a breve e concorda nella necessità di lavorare in modo integrato con le istituzioni e gli enti coinvolti come la Città metropolitana e la Regione.

La Sindaco risponde che è stato aperto un bando informale per la pulizia dell'alveo del fiume ma, al momento, ha risposto una sola Ditta. Si interverrà con una azienda del territorio che verrà pagata dal Comune o compensata con il legname.
In merito alla possibilità di intervenire da parte del singolo segnala che, a seguito degli eventi di maggio sono state emesse 2 ordinanze, una della Regione (ordinanza ER n.992 sugli eventi del 2 maggio 2023) e una della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ordinanza n. 999), che consentono ai cittadini di rimuovere il legname dagli alvei dei fiumi e abbattere alberi che costituiscono un pericolo, senza incorrere in sanzioni. L'Ente del Parco dovrà tener conto delle ordinanze della Protezione Civile e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in caso contrario verrà contattato dall'Amministrazione. La Sindaco invita a segnalare al Comune eventuali divieti imposti dall'Ente. A tal proposito viene riportato che L'Ente Parco è stato contattato dal Comitato della Val di Zena per discutere gli interventi da fare sul territorio e la Sindaco parlerà con l'Ente Parco affinché non ostacoli gli interventi di privati da effettuarsi per mettere in sicurezza le proprie proprietà.
L'Assessore Buganè informa che ci sono già stati contatti con aziende private per intervenire sui punti più critici del territorio. In attesa dei fondi della Regione le spese verranno coperte dal Comune.
Una cittadina segnala la complessità dell'*iter* burocratico per richiedere i rimborsi che prevede la richiesta al Comune e il successivo passaggio alla Regione. L'Assessore Buganè invita a seguire le disposizioni normative in merito benché un po' complesse. Al riguardo il Comune si impegna a dare il supporto ai cittadini nella gestione dell'*iter* burocratico garantendo l'interfaccia con la Regione.
Precisa altresì che, il legname può essere rimosso dal privato ma la sistemazione dell'alveo sarà a carico dell'azienda che potrà essere pagata anche in compensazione con l'eventuale materiale trattenuto, nel qual caso il Comune pagherà solo la differenza.
Un cittadino riferisce di sopralluoghi già effettuati nel tempo da Bonifica Renana (già due anni fa) per valutare gli interventi necessari ma poi nulla è stato realizzato nonostante fosse prevedibile l'innalzamento del fiume. Segnala, inoltre, che di fronte alla Pizzeria Le Querce è stata rimossa la terra presente e sono stati aperti dei varchi per

fare defluire l'acqua esondata e che l'argine andrebbe ripristinato e rafforzato per evitare di nuovo l'esondazione in quel punto.
Lamenta, inoltre, che i cassonetti dei rifiuti sono stati posizionati sul parcheggio dei disabili in occasione della festa dell'Unità del Botteghino.
Un Cittadino di via Volontari del Sangue chiede di specificare meglio l'*iter* da seguire per la pulizia dell'alveo dai legnami. La Sindaco risponde che è necessario fare una richiesta con email al Comune e che quest'ultimo provvederà ad inoltrarla alla Regione. La Regione potrà dare o meno l'autorizzazione. Sarà, poi, il Comune a comunicare ai cittadini l'esito dell'autorizzazione. Per velocizzare il processo, il Comune sta concordato con la RER la possibilità di utilizzare il silenzio assenso.
A seguire chiede se, l'*iter* previsto per il risarcimento dei danni subiti dall'alluvione, contempli una risposta ai cittadini. Segnala anche una criticità nell'area della pompa di benzina, si tratta di un'area privata che non è stata ancora ripulita. Suggerisce, inoltre, di eseguire dei controlli sull'attività della ditta incaricata della pulizia dell'alveo del fiume perché, nel caso sia una cava, potrebbe essere interessata solo alla ghiaia e non fare tutti gli interventi necessari a regola d'arte. L'Assessore Buganè risponde che ci sarà un attento controllo da parte dei geologi, in particolare sugli interventi nei punti critici.
Una cittadina di Botteghino basso chiede un chiarimento sulle ordinanze della Protezione civile e della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla possibilità di tagliare alberi da parte dei privati. Chiede, inoltre, che venga accertato che la ditta identificata per l'esecuzione dei lavori nell'alveo del fiume sia qualificata e con personale specializzato. È necessario che si intervenga in tempi brevi poiché la manutenzione deve coinvolgere tutto il tratto del fiume che è lungo 40 km. Chiede, infine, che il Comune intervenga sull'Ente del Parco affinché vengano rispettate le ordinanze e i decreti di cui si è discusso.
L'Assessore Buganè risponde che non sarà possibile pulire tutto l'alveo del fiume Zena, bensì, al momento, il Comune si farà carico dei lavori da effettuarsi nei punti più critici in considerazione delle risorse disponibili. Questa attività verrà effettuata in attesa dei fondi che la Regione stanzierà per pulire l'intero percorso del fiume di spettanza del Comune.

La Consultrice Grandi invita i 4 comuni il cui territorio è attraversato dal Torrente Zena a fare un patto per la manutenzione del torrente relativamente al tratto di competenza di ognuno.

Una Cittadina di via Cà di Lavacchio segnala che la strada colpita dalla frana in quel tratto è stata attualmente aperta da un privato ma sono presenti ancora ammassi di fango e legname, pertanto, chiede un intervento. Segnala, inoltre, che nel tratto di strada che va dalla località Zena verso Loiano non sono stati rimossi i legnami posti a lato del fiume. La Sindaco segnala che quel tratto di strada è di competenza della Città Metropolitana, a cui, si farà carico di segnalare la situazione.

Il Comitato della Val di Zena chiede all'Amministrazione di poter avere un cronoprogramma sugli interventi e di ricevere comunicazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori al fine di instaurare un proficuo rapporto di collaborazione.

Il presidente Bertarelli chiede un incontro fra 15 giorni con l'Amministrazione per un aggiornamento su quanto pianificato. L'Amministrazione concorda. Le informazioni sugli aggiornamenti e le decisioni prese verranno veicolate ai cittadini attraverso gli incontri della Consulta e del Comitato della Val di Zena.

**Non essendovi null'altro da deliberare perché il punto 2 è stato trattato all'interno del punto 1 la seduta viene chiusa alle ore 22.45**

5 luglio 2023

**Il Presidente**

**Il Segretario**